DETERMINA N. 15 DEL 17 GIUGNO 2025

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di San Ginesio per la realizzazione del progetto "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, contenuto in questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1 e 10, comma 2, lettere a), i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di San Ginesio per la realizzazione del progetto "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che la spesa derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/7 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025;

3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

GIANCARLO GIULIANELLI
17.06.2025
13:58:13
GMT+02:00

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 10 comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 81 del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Bilancio di previsione 2025/2027);
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 del Consiglio Regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025);
- determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 26/GIU del 27 settembre 2024 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2025).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello specifico, per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, vigilare (con la collaborazione di operatori preposti) affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative su indicate nonché vigilare affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (lettera a), i) ed u) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008.

Peraltro nel programma di attività per l'anno 2025 (approvato dal Garante con determina n. 26/GIU del 27 settembre 2024) si è previsto, nell'ambito dell'area promozione dei diritti, che il Garante continui a sostenere quelle Amministrazioni comunali che vogliano e sappiano investire in progetti che, per finalità e metodologia di realizzazione, intendono promuoverle come comunità educanti e come comunità inclusive.

Dal canto suo, infatti, il Comune di San Ginesio (di seguito denominato Comune), nell'ambito

delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto delle sue finalità statutarie e obiettivi istituzionali, attua una politica di promozione e gestione di un sistema integrato di interventi volti a migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento in funzione di una nuova cittadinanza sociale, prestando particolare attenzione alla tutela attiva della persona improntata sulla solidarietà sociale e sulla promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile favorendo la promozione delle pari opportunità culturali e sociali, la loro tutela e integrazione (articolo 2, comma 2, lettere b) ed e) dello Statuto comunale).

È così che, all'interno del su richiamato quadro ordinamentale e contesto, il Comune di San Ginesio ha proposto al Garante il progetto "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni" in data 04 giugno 2025 al fine di realizzarlo in collaborazione, così come illustrato nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi, nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 715 del 05 giugno 2025).

Nella sostanza il progetto, che si attua con la realizzazione dei differenti sei interventi mirati e descritti nella scheda progettuale di cui all'allegato 1, nasce per rispondere ai bisogni dei minori di età compresa tra i 6 ed i 13 anni che vivono nel territorio dell'Unione montana dei Monti Azzurri (comprendenti i comuni di San Ginesio, Ripe San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano), area del territorio marchigiano dove mancano, per costoro, spazi fisici e relazionali per incontrarsi durante il periodo invernale in tempo extrascolastico e, così, crescere sia individualmente come giovani forti e competenti dal punto di vista relazionale sia come membri proattivi di una comunità.
E' così che, da un lato, sono coinvolti gli adulti educanti per costruire un tessuto comunitario inclusivo e coeso nell'affrontare le sfide educative imposte dall'era digitale e, dall'altro, si offrono ai minori di questa realtà territoriale spazi reali di crescita individuale e di gruppo.

L'iniziativa progettuale, quale obiettivo generale ha quello di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei minori alle attività educative ludiche e sociali volte a incrementare le esperienze relazionali e migliorare le proprie capacità decisionali e, quali obiettivi specifici, mira a:

- accrescere le abilità relazionali ed emotive che consentano ai minori di interagire e operare con maggiore competenza sia sul piano individuale che su quello sociale;
- aumentare il grado di socievolezza e accrescere il senso di integrazione dei minori attraverso la condivisione diretta delle esperienze;
- sviluppare capacità di ascolto attivo e partecipativo volte alla comprensione dell'altro;
- sviluppare capacità di pensiero strategico grazie alle attività ludico-pratiche educative.

Sulla base dei specifici obiettivi che si intendono perseguire, in sintesi i risultati che si attendono dalla realizzazione progettuale sono:

- aumento dei momenti di relazione diretta e spontanea tra i minori con autogestione di tempi e spazi;
- aumento di condotte aggregative caratterizzate da momenti di confronto;
- aumento degli episodi di risoluzione in autonomia degli eventi conflittuali;
- aumento della capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le

Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico, pari ad un importo complessivo massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) dando mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria su capitolo 101150/07 (Convenzioni con Comuni per la realizzazione di progetti del Garante) codice SIOPE 1.04.01.02.003 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Rosa Zampa

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente alla data del 17 giugno 2025 per euro 8.000,00 (ottomila,00) nello stanziamento del capitolo 101150/7 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 dell'Assemblea legislativa regionale.

Il responsabile della Posizione di elevata qualificazione
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente

MARIA CRISTINA
BONCI
17.06.2025 11:53:06
GMT+02:00

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 17/06/2025 12:05:58
Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 15 pagine, di cui 8 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 17/06/2025 12:06:19

Allegato A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di San Ginesio per la realizzazione del progetto: "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza di seguito denominato "Garante", codice fiscale 80006310421, con sede ad Ancona in Piazza Cavour n. 23, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli

E

il Comune di San Ginesio di seguito denominato "Comune", codice fiscale 00215270430, con sede a San Ginesio in via Capocastello n. 35, rappresentato dal legale rappresentante il Sindaco, Giuliano Ciabocco

congiuntamente indicate come le "Parti"

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti, hanno in comune l'interesse di realizzare il progetto "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni":

a) il Garante in quanto tenuto:
   - quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a), i) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e alla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché al diritto dell'Unione europea e alle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti in materia di tutela dei diritti, individuali e collettivi, dei minori e affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti degli stessi;
b) il Comune, in quanto tenuto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel

rispetto delle sue finalità statutarie ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettere b) ed e) dello Statuto comunale, attua una politica di promozione e gestione di un sistema integrato di interventi volti a migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento in funzione di una nuova cittadinanza sociale, prestando particolare attenzione alla tutela attiva della persona improntata sulla solidarietà sociale e sulla promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile favorendo la promozione delle pari opportunità culturali e sociali, la loro tutela e integrazione;
- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
- il Garante e il Comune, rispettivamente con determina n. …. del …….. e con deliberazione di Giunta comunale n. ….. del ……. hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale di questo accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire l'attuazione delle azioni espressamente indicate ai commi 2, 3 e 4.
2. Il Comune si assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e, a raggiungere gli obiettivi previsti, in particolare a:
a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto con l'Associazione "Tra le righe ODV" e l'Associazione "Ginesio Fest";
b) trasmettere, al Garante, alla conclusione del progetto, la relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti nonché il materiale documentale prodotto.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
   a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
   b) collaborare al buon andamento del Progetto;
   c) monitorare la partecipazione e lo stato di soddisfazione.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto,

l'importo massimo di euro 8.000,00 (ottomila,00). L'importo di tale compartecipazione finanziaria è erogato, previa trasmissione al Garante della seguente documentazione:

- relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Comune; materiale documentale prodotto di cui alla lettera b) del comma 2;
- relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese sostenute, suddivise per oggetto di spesa, in conformità al progetto presentato. Tale relazione sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Comune, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle spese, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo nel rispettivo ambito di competenza:
   a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
   b) per il Comune, il Sindaco Giuliano Ciabocco.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

Articolo 6
(Attività di comunicazione del Progetto e dei suoi risultati)

1.La pubblicazione del progetto e dei risultati raggiunti è effettuata nelle modalità e nei termini stabiliti nel Piano di comunicazione indicato nel Progetto presentato. In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione istituzionale, le Parti devono dare evidenza dell'accordo facendone espressa menzione ed i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 7
(Risultati/prodotti finali del progetto)

1. I risultati/prodotti immateriali (dati, studi, know-how, informazioni o altro) sono di proprietà congiunta delle Parti che li possono utilizzare nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, anche separatamente menzionando l'accordo stesso.
2. I risultati/prodotti materiali riproducibili (video, materiale fotografico o altro) sono di proprietà congiunta delle Parti che possono riprodurli liberamente.

Articolo 8
(Recesso)

1. Alle Parti la facoltà di recesso dell'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 9

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare la riservatezza sui fatti o circostanze di cui vengono a conoscenza in occasione di realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'Accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali per le attività e finalità oggetto dell'Accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2026/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreti legislativo 10 agosto 2018, n, 101).

Articolo 10
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 11
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede delle altre Parti o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 12
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona

Articolo 13
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo, si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e di contratti in quanto compatibili.

Articolo 14
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona
Giancarlo Giulianelli

Il Sindaco del Comune di San Ginesio
Giuliano Ciabocco

Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	Dire, fare, giocare. Costruire ponti tra generazioni
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei minori alle attività educative ludiche e sociali volte a incrementare le esperienze relazionali e a migliorare le proprie capacità decisionali. OBIETTIVI SPECIFICI: - accrescere le abilità relazionali ed emotive che consentano ai minori di interagire e operare con maggiore competenza sia sul piano individuale che su quello sociale; - aumentare il grado di socievolezza e accrescere il senso di integrazione dei minori attraverso la condivisione diretta delle esperienze; - sviluppare capacità di ascolto attivo e partecipativo volte alla comprensione dell'altro; - sviluppare capacità di pensiero strategico grazie alle attività ludico-pratiche educative.
DESCRIZIONE	L'idea progettuale nasce per rispondere ai bisogni dei minori di età compresa tra i 6 ed i 13 anni che vivono nel territorio dell'Unione montana dei Monti Azzurri, area del territorio marchigiano dove mancano, per costoro, spazi fisici e relazionali per incontrarsi durante il periodo invernale in tempo extrascolastico e, così, crescere come giovani forti e competenti relazionalmente nonché crescere come membri proattivi di una comunità. Il progetto si articola in sei differenti interventi: - 20 giugno 2025: seminario di approfondimento "Dal momento fisico a quello virtuale" condotto da Alberto Pellai (psicoterapeuta dell'età evolutiva), in cui sarà affrontata la tematica della pericolosità della rete e illustrato un percorso di accompagnamento dei minori all'uso consapevole delle tecnologie; - 27 giugno 2025: seminario "Se leggi ti colori la vita" con l'Associazione "Nati per leggere", avente la finalità di illustrare compiutamente l'importanza della condivisione della lettura con i bambini come strumento di creazione di relazioni significative e di ascolto attivo: nel contempo azione propedeutica alla comprensione e occasione per l'adulto di accompagnamento del minore nel percorso di

	crescita; - dal 2 al 30 ottobre 2025: laboratorio motorio sensoriale di lettura creativa in cui le attività ludiche, espressive e di improvvisazione combinate con la lettura coinvolgeranno tutti gli aspetti dell'intelligenza dei minori arricchendo l'immaginario e agevolando l'interrelazione; - novembre 2025: organizzazione del mese del gioco in cui i minori sono coinvolti insieme ai loro genitori, attraverso la didattica del saper far fare, con lo scopo di valorizzare la condivisione delle esperienze ludiche e di riappropriarsi del diritto al gioco attraverso il quale si impara il rispetto delle regole, dei ruoli e della collaborazione; - da settembre a dicembre 2025: laboratorio teatrale destinato ai minori che viene svolto scegliendo un tema specifico: la rielaborazione dei personaggi archetipici delle favole stravolgendone il ruolo, il sistema di relazione e gli eventi della storia che li riguardano. Le tecniche usate saranno l'improvvisazione teatrale ispirati alla didattica di Gianni Rodari (interrogativi surreali ed ipotesi di soluzioni alternative a problemi già dati) applicata alla voce, all'uso del corpo e alla relazione con i compagni, l'approfondimento sulla costruzione di un personaggio e la scrittura creativa. In merito il valore didattico dell'improvvisazione sta nell'allenare l'abilità a gestire gli errori e metterli a frutto, così che il laboratorio lavora sulla capacità di ognuno di immaginare e trovare soluzioni alternative e indaga e consolida la capacità di cooperare per un progetto comune. La nuova storia narrata, corredata dal significato che ne vorranno dare i minori attraverso la guida delle esperte di teatro, verrà rappresentata in una giornata finale alla presenza dei genitori, degli insegnanti e degli educatori di riferimento per una restituzione alla comunità.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Minori frequentanti la scuola primaria di primo grado e di secondo grado dell'Unione Montana dei Monti Azzurri che comprende i comuni di San Ginesio, Ripe San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Genitori, insegnanti, educatori dei minori destinatari finali delle azioni progettuali
RISULTATI ATTESI	- aumento dei momenti di relazione diretta e spontanea tra i minori con autogestione di tempi e spazi; - aumento di condotte aggregative caratterizzate da momenti di confronto; - aumento degli episodi di risoluzione in autonomia degli eventi conflittuali;

	- aumento della capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione “Tra le righe Odv” Associazione “Ginesio Fest”
TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE	- compenso per il responsabile dell’organizzazione, coordinamento e supervisione delle attività; - costo per la realizzazione di supporti pubblicitari; - compenso per due esperti di teatro; - compenso per una educatrice; - compenso per un esperto di lettura creativa; - compenso per un giornalista; - compenso per Alberto Pellai; - costo libri e materiali per laboratori di lettura e attività del mese del gioco.